



Staino



FIGLI DELLA STESSA TERRA

VOCI D'AUTORE

Darwin Pastorin

GIORNALISTA E SCRITTORE



Tiziano Fratus, nato nella pianura bergamasca e torinese d'adozione, è un poeta e uno scrittore. Soprattutto, come ama definirsi, «un uomo radice». È lui, con le sue ricerche, i suoi versi, la sua sensibilità a dare voce agli alberi, d'Italia e del mondo. I suoi ultimi, intensi lavori rappresentano un inno alla natura e alla bellezza: «Homo radix, appunti per un cercatore d'alberi» (I Faggi, Marco Valerio editore) e «Le bocche di legno, guida arborea del Piemonte» (edizioni manifatturatorio poesia). Attraverso i suoi racconti, "sentiamo" sussurrare il Ficus colonnare del Parco di Villa Garibaldi a Palermo, il Sicomoro (*Platanus occidentalis*) del Central Park di New York, il Bagolaro secolare del Parco di Villa Casana a Ivrea. Scrive: «Sono un uomo radice che circola e tenta di stabilire connessioni, e conoscenze con gli elementi naturali, col paesaggio, con l'ambiente. Sono un uomo che si fa sempre più albero in un paesaggio di alberi che si fanno sempre più uomini. Sono un uomo che ha imparato ad ascoltare gli alberi e non se ne vergogna affatto. D'altro canto ogni poeta è destinato a farsi albero». Tiziano continua a descrivere, a guardare, a catalogare, in un viaggio che sembra perdersi nelle memorie del tempo e dello spazio, in una epifania della bellezza e della semplicità. Sente anch'egli di possedere "radici", ma in tutti i luoghi: perché noi siamo, in fondo, figli della stessa terra. Leggiamo: «Ci sono alberi a cui piace prendersi tutta / l'aria possibile, mangiano punti di vista, / mangiano tagli, mangiano luce, si espongono / liquidamente là dove nessun uccello ha mai / segmentato il tempo, / vincono la storia / degli uomini, ignorarono le loro guerre, / gli spargimenti di sangue, cantano nel vento». Sì, che belle creature sono gli alberi e i poeti!♦

Chiari di lunedì

Enzo Costa

Tonino sta buono

Apprezzo lo sforzo, o lo immagino. Non dev'essere esercizio facile, per Di Pietro, riconvertirsi d'un botto: la fulminea mutazione da azzanna-Cavaliere a dialogante di centro sarebbe ai confini dell'impossibile per chiunque. Figuriamoci per lui, uno che si è scolpito con l'accetta dei proverbi riveduti e scorretti (saggezza del populista), delle requisitorie contudenti, degli epiteti ruspanti. E può sempre saltar fuori il solito, noioso topo d'archivio o di YouTube che, mentre il neo-felpato Tonino cinguetta con Pre-

mier Papi e papisti, ripubblichi i suoi «Stupratore della democrazia», «Hitler», «Saddam», e via invece in aula e in tv sul Capo. Ora, è facile sbeffeggiare l'improbabile restyling fai-da-te del Nostro, probabilmente impostogli dall'ultima rilevanza di un sondaggista rudimentale (Piedheimer?). Io però me lo vedo di notte, annaspante stropicciato fra le sudate carte del corso accelerato «Come diventare Gianni Letta in 15 giorni». E mi fa tenerezza.

www.enzocosta.net

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale
Conducono
Alessandro Mazzarelli
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)
Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica
Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

TUTTO IL BLOCCO VA IN REPLICA ALLE 21.00 E ALLE 9.30 DEL GIORNO SUCCESSIVO

YOUDEM.tv
in streaming e sul canale 813 di Sky